

TI_GERICHTE 9.2022.87 vom 24. Januar 2023

TI Tribunale d'appello, 2023-01-24, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_9.2022.87

FR: TI_GERICHTE 9.2022.87 du 24 janvier 2023

IT: TI_GERICHTE 9.2022.87 del 24 gennaio 2023

Regeste

Denegata giustizia Confusione tra compiti e responsabilità in relazione al collocamento di un curatelato

Erwägungen

E. 1

Ai sensi dell'art. 450a cpv. 2 CC il diniego di giustizia e il ritardo ingiustificato delle Autorità di protezione sono assimilati a delle decisioni e possono essere oggetto di reclamo. Il reclamo per denegata o ritardata giustizia può essere interposto in ogni tempo (art. 450b cpv. 3 CC) alla Camera di protezione (art. 48 lett. f n. 2 LOG). Il diniego di giustizia consiste nel rifiuto dell'Autorità di occuparsi di un procedimento; vi è invece ritardata giustizia quando l'Autorità procrastina in modo inabituale e senza giustificazioni legittime la trattazione di un caso che rientra nelle sue attribuzioni (Messaggio concernente la modifica del CC, protezione degli adulti, diritto delle persone e diritto della filiazione del 28 giugno 2006, FF 2006 pag. 6472; Steck, Basler Kommentar Erwachsenenschutz, Basilea 2012, ad art. 450a CC, n. 21; Schmid, Erwachsenenschutz Kommentar, Zurigo/San Gallo 2010, ad art. 450a CC, n. 6; Meier/Lukic, Introduction au nouveau droit de la protection de l'adulte, Ginevra, Zurigo, Basilea 2011, n. 131 pag. 60-61; STF 5A_721/2015 del 20 novembre 2015, consid. 3.2). L'Autorità commette una ritardata giustizia – e viola dunque il precetto costituzionale della celerità sancito all'art. 29 cpv. 1 Cost. – quando non prende una decisione che le incombe in un termine previsto dalla legge o in un termine che la natura del procedimento e tutte le altre circostanze del caso fanno apparire ragionevole. Sapere se la durata di un procedimento ecceda quella “ragionevole” dipende dalle circostanze concrete, e meglio dal tipo di procedura, dalla complessità del caso, dal comportamento dell'autorità e dell'interessato (DTF 135 I 265 consid. 4.4; 130 I 312 consid. 5.1 e 5.2; STF 5A_609/2018 del 13 agosto 2018 consid. 2; sentenza CDP del 1° ottobre 2014, inc. 9.2014.70, consid. 1; Meier/Lukic, Introduction au nouveau droit de la protection de l'adulte, Ginevra, Zurigo, Basilea 2011, nota 121 pag. 61; DTF 135 I 277 consid. 4.4, pag.

E. 5

Visto quanto precede, il reclamo, nella misura in cui non è irricevibile per carente motivazione, va respinto. L'incarto è ritornato all'Autorità di protezione perché proceda senza indugio ad emettere le decisioni che le competono. Gli oneri del presente giudizio seguirebbero la soccombenza, tuttavia, in considerazione di tutte le circostanze ed eccezionalmente, si prescinde dal loro prelievo.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.